

Faella

ID: 1854

N. scheda: 20790

Volume: 2; 6S

Pagina: 83; 90

Riferimenti: 20791, 20792

Toponimo IGM: Faella - Casa Castellare

Comune: PIAN DI SCO

Provincia: AR

Quadrante IGM: 114-4

Coordinate (long., lat.)

Gauss Boaga: 1703065, 4833516

WGS 1984: 11.5179, 43.62848

UTM (32N): 703129, 4833690

Denominazione: Faella

Popolo: S. Maria a Faella

Piviere: S. Maria a Pian di Scò²

Comunità: Pian di Sco'

Giurisdizione: Castelfranco di Sopra

Diocesi: Fiesole

Compartimento: Arezzo

Stato: Granducato di Toscana

FAELLA (Faella , e talvolta Favilla) nel Val d'Arno superiore. Due luoghi omonimi nell'istesso distretto: cioè, il franato castello di Faella e il sottostante prosperoso borgo, nella parrocchia di S. Maria a Faella, piviere, Comunità e circa 2 miglia toscane a ostro-scirocco del Pian di Scò, Giurisdizione e 2 miglia toscane a ponente-maestro di Castel Franco di Sopra, Diocesi di Fiesole, (ERRATA : Compartimento di Firenze) Compartimento di Arezzo.

Il luogo dove fu l'antico castello di Faella è situato sopra una spiaggia di argilla cerulea sulle falde occidentali dell'Appennino di Prato magno, fra il torrente Faella che gli resta a levante e quello del Resco Simontano che rode la sua base a ponente.

La natura friabile del terreno, che costituisce le frastagliate colline di Pian di Scò, di Castel Franco e di Terranuova sulla ripa destra dell'Arno, ha cagionato l'intiera rovina dell'antico castello di Faella al pari di quelli di Ostina, di Ganghereto e di varj altri, dei quali sono perdute, o restano appena vestigie.

L'odierno borgo di Faella, che conta circa 400 industriosi abitanti, è posto mezzo miglio toscano a levante del poggio, in cui esisteva il castello omonimo, sulla ripa destra del torrente Faella che tributa le sue acque nel fiume Arno davanti a

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

Figline, lungo la strada comunitativa fra Castel Franco di Sopra e Figline, la quale ultima Terra, mediante Arno, resta 2 miglia toscane a libeccio di Faella.

La chiesa di questo borgo fu eretta in prioria nel 10 novembre 1637, e ottenne il fonte battesimale per decreto del 16 aprile 1711 da Orazio Panciatichi vescovo di Fiesole.

Venne restaurata e quindi consacrata li 8 settembre 1792 dal vescovo Ranieri Mancini; ed attualmente la regge l'erudito priore Giovacchino Antonielli di Faella, benemerito delle lettere toscane per l'accurata e nitida edizione della Cronica di Giovanni Villani, stampata a Firenze nel 1823, e a migliore lezione ridotta coi testi a penna e note dell'editore.

Il distretto di Faella, confinante con la ripa destra dell'Arno, è un campo di ricerche per geologi, trovandosi nei suoi contorni il più ricco deposito di carcami fossili appartenuti a grandi quadrupedi di specie perdute. - Vedere gli articoli ARNO fiume CASTEL FRANCO di SOPRA, e TERRANUOVA Comunità .

Inoltre è da notare come tali fossili di rado s'incontrino in luoghi lontani dall'Arno, e in piagge più elevate di 200 braccia dal suo alveo, e conseguentemente superiori a quelle di Faella; piagge la cui superficie in tempi assai remoti doveva costituire l'alti-piano formato dai detritus delle rocce appenniniche depositate nel Val d'Arno superiore.

Due popoli prendevano il nome dal territorio percorso dal torrente Faella : cioè, S. Michele di Sopra , e di S. Michele di Sotto a Faella, entrambi compresi nella Comunità di Castel Franco di Sopra. - Vedere CASTEL FRANCO di SOPRA.

La prioria di S. Maria a Faella conta 917 abitanti.

FAELLA nel Val d'Arno superiore. - Infine si aggiunga. - Nel 1845 la parrocchia di Faella contava 971 Abitanti dei quali 812 spettavano alla Comunità principale di Pian di Scò, una frazione di 49 individui entrava nella Comunità di Figline, mentre altra frazione di 80 persone spettava alla Comunità di Castel Franco di Sopra.